



**COMUNE DI ALLISTE**  
Provincia di Lecce

Piazza Terra 73040 | 0833.902711 www.comune.alliste.le.it

**DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

**n. 4**

**del 29/04/2016**

**OGGETTO: REGOLAMENTO COMUNALE SULLA TASSA SUI SERVIZI INDIVISIBILI (TASI) APPROVATO CON DELIBERAZIONE CONSILIARE N. 14 DEL 31/07/2015 - MODIFICHE ED INTEGRAZIONI.**

L'anno **2016** il giorno **29** del mese di **APRILE** alle ore **10:40**, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione Straordinaria, in seduta pubblica di 1 convocazione, convocato dal **PRESIDENTE**. Fatto l'appello risultano:

	CONSIGLIERI COMUNALI	PRES.	ASS.		CONSIGLIERI COMUNALI	PRES.	ASS.
<b>1</b>	<b>Renna Antonio E.</b>	X		<b>8</b>	<b>Napoli Luigi</b>		X
<b>2</b>	<b>Venneri Antonio</b>	X		<b>9</b>	<b>Petracca Amleto</b>	X	
<b>3</b>	<b>Rizzo Renato</b>	X		<b>10</b>	<b>Coi Manuela</b>		X
<b>4</b>	<b>Scanderebech Donatuccio</b>	X		<b>11</b>	<b>Fersini Daniele</b>		X
<b>5</b>	<b>Catamo Angelo</b>	X		<b>12</b>	<b>Stamerra Davide</b>	X	
<b>6</b>	<b>Crespino Marco</b>		X	<b>13</b>	<b>Colaci Giovanni</b>		X
<b>7</b>	<b>Adamo Cosimo</b>	X					

Riscontrato il numero legale **IL PRESIDENTE** Sig. **DOTT.ANGELO CATAMO** dichiara aperta la discussione sull'argomento in oggetto.

Assiste **Il Segretario Generale Dott.ssa Loredana CAMPA**

IL CONSIGLIO COMUNALE

**RICHIAMATO** l'art. 52 D. Lgs. 15 dicembre 1997 n. 446, in materia di potestà regolamentare dei Comuni, in base al quale *«le Province ed i Comuni possono disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e della aliquota massima dei singoli tributi, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti. Per quanto non regolamentato si applicano le disposizioni di legge vigenti»*;

**DATO ATTO** che il termine per approvare le modifiche regolamentari con effetto retroattivo al 1° gennaio dell'anno di riferimento deve intendersi coincidente con il termine ultimo fissato a livello nazionale per l'approvazione del bilancio di previsione, in base a quanto disposto dall'art. 52, comma 2 D. Lgs. 15 dicembre 1997 n. 446, come interpretato dall'art. 53, comma 16 L. 23 dicembre 2000 n. 388 e poi integrato dall'art. 27, comma 8 L. 28 dicembre 2001 n. 448, il quale prevede che *il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF, di cui all' articolo 1, comma 3 D .Lgs. 28 settembre 1998 n. 360, le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento*;

**VISTO** il DECRETO DEL MINISTERO DELL'INTERNO 28 ottobre 2015, il quale ha disposto che Il termine per la deliberazione del bilancio di previsione per l'anno 2016 da parte degli enti locali é differito dal 31 dicembre 2015 al 31 marzo 2016;

**VISTO** il successivo DECRETO 1 marzo 2016 di ulteriore differimento dal 31 marzo al 30 aprile 2016 dello stesso termine;

**VISTO** l'art. 1, comma 639 L. 27 dicembre 2013, n. 147 *«Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato - Legge di stabilità 2014»*, il quale ha disposto l'istituzione dell'imposta unica comunale (IUC), basata su due presupposti impositivi (il possesso di immobili e l'erogazione e la fruizione di servizi comunali) e composta da tre distinte entrate: l'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, ed una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI) e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti;

**VISTE** le modifiche normative introdotte, in particolare, alla disciplina della TASI e dell'IMU dall' art. 1 L. 208/15 ( Legge di Stabilità 2016 );

**CONSIDERATA** altresì la necessità di adeguare i relativi regolamenti alle citate modifiche nonché di aggiornarli anche sotto ulteriori profili al fine di migliorare il coordinamento degli stessi alle norme statali in materia;

**RITENUTO** quindi opportuno procedere all'approvazione delle modifiche ed integrazioni dei singoli

regolamenti di disciplina dei diversi tributi, costituenti l'imposta unica comunale (IUC), per evitare che l'eventuale contestazione sollevata nei confronti del regolamento di un singolo tributo possa incidere anche sull'applicazione degli altri regolamenti e per rendere, infine, più agevole l'individuazione della disciplina di ogni singolo tributo;

**RITENUTO** che l'approvazione di tali regolamenti possa tuttavia intervenire con una sola deliberazione dell'organo comunale competente, che riassume i diversi tributi sotto l'identificativo dell'imposta unica comunale (IUC);

**VISTA** la deliberazione consiliare n. 14 del 31/07/2015, con la quale il Comune ha provveduto ad approvare il Regolamento sulla Tassa sui servizi indivisibili (TASI);

**RITENUTO** pertanto opportuno, nell'esercizio delle propria potestà regolamentare, procedere alle necessarie integrazioni e modificazioni dei suddetti regolamenti tributari, al fine di favorire una maggiore uniformità nell'attuazione della normativa vigente e una semplificazione significativa nell'attività amministrativa degli enti;

**CONSTATATO**, quindi, che l'adozione del presente atto rientra, sulla base delle previsioni del vigente Statuto comunale, tra le competenze del Consiglio Comunale;

**VISTO** il parere favorevole in merito alla regolarità tecnica, reso dal responsabile del Servizio Economico-Finanziario;

VISTO il parere favorevole in merito alla legittimità, reso dal Segretario dell'Ente;

Uditi gli interventi riportati nell'allegato resoconto stenotipografico.

Uditi gli interventi riportati nell'allegato resoconto stenotipografico.

Sulla scorta della seguente votazione palese:

– Consiglieri assegnati all'Ente ed in carica n. 12 , oltre il Sindaco

Presenti n. 08;

Votanti n. 08;

-Astenuti n. 0;

-Voti favorevoli n. 08;

-Voti contrari n. 0;

## DELIBERA

**-Di modificare ed integrare** (\*) gli articoli del vigente Regolamento per la disciplina della Tassa sui servizi indivisibili (TASI), di seguito riportati, riapprovandoli completamente secondo la nuova stesura, nel rispetto della normativa attualmente in vigore, ed in particolare delle novità normative introdotte dalla Legge 28 dicembre 2015, n. 208:

(\*) Le parti evidenziate in grassetto sono quelle modificate.

### Art. 1

#### *Oggetto*

1. È istituito a decorrere dal 1° gennaio 2014, il tributo per i servizi indivisibili (TASI), ai sensi dell'art. 1, comma 639, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 e **dell'art. 1 della Legge 28 dicembre 2015, n. 208 (Legge di Stabilità 2016)**.
2. La TASI, ai sensi del medesimo art. 1, è una delle componenti riferite ai servizi dell'imposta unica comunale (IUC), il cui presupposto è l'erogazione e la fruizione dei servizi comunali.
3. Il tributo è destinato a finanziare i costi dei servizi indivisibili del Comune, come identificati all'art. 7 del presente Regolamento.

### Art. 2

#### *Presupposto dell'imposta*

**1. La TASI è imposta a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, escluse le unità immobiliari destinate ad abitazione principale dal possessore nonché dall'utilizzatore e dal suo nucleo familiare, ad eccezione di quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 Il presupposto impositivo della TASI è il possesso o la detenzione, a qualsiasi titolo, di fabbricati e di aree edificabili, ad eccezione, in ogni caso, dei terreni agricoli e dell'abitazione principale, come definiti ai sensi dell'imposta municipale propria di cui all'articolo 13, comma 2, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, escluse quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9.**

### Art. 4

#### *Soggetti passivi*

1. La TASI è dovuta da chiunque possieda o detenga a qualsiasi titolo delle unità immobiliari di cui all'art. 2, comma 1.
2. In caso di pluralità di possessori o detentori, essi sono tenuti in solido all'adempimento dell'unica obbligazione tributaria.
3. Per gli immobili concessi in locazione finanziaria, soggetto passivo è il locatario a decorrere dalla data della stipulazione e per tutta la durata del contratto; per durata del contratto deve intendersi il periodo intercorrente dalla data della stipulazione alla data di riconsegna del bene al locatore, comprovata dal verbale di consegna.
4. In caso di detenzione temporanea di durata non superiore a sei mesi nel corso dello stesso anno solare, la TASI è dovuta soltanto dal possessore dei locali o delle aree a titolo di proprietà, usufrutto, uso, abitazione e superficie.
5. Per i locali in multiproprietà e per i centri commerciali integrati, il soggetto che gestisce i servizi comuni è responsabile del versamento della TASI dovuta per i locali e per le aree scoperte di uso comune e per i locali e le aree scoperte in uso esclusivo ai singoli occupanti o detentori. Quest'ultimi sono invece tenuti a tutti gli altri obblighi e diritti derivanti dal rapporto tributario riguardante i locali e le aree

scoperte in uso esclusivo.

**6. Nel caso in cui l'unità immobiliare è occupata da un soggetto diverso dal titolare del diritto reale sull'unità immobiliare, quest'ultimo e l'occupante sono titolari di un'autonoma obbligazione tributaria escluse le unità immobiliari destinate ad abitazione principale dal possessore nonché dall'utilizzatore e dal suo nucleo familiare, ad eccezione di quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9. L'occupante versa la TASI nella misura stabilita dal Comune, compresa fra il 10 e il 30 per cento dell'ammontare complessivo della TASI, La restante parte è corrisposta dal titolare del diritto reale sull'unità immobiliare. Nel caso in cui l'unità immobiliare è detenuta da un soggetto che la destina ad abitazione principale, escluse quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, il possessore versa la TASI nella percentuale stabilita nel regolamento relativo all'anno 2015. Nel caso di mancato invio della delibera mediante inserimento del testo degli stessi nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale entro il termine del 10 settembre 2014 ovvero nel caso di mancata determinazione della predetta percentuale stabilita nel regolamento relativo al 2015, la percentuale di versamento a carico del possessore è pari al 90 per cento dell'ammontare complessivo del tributo.**

## **Art. 5**

### ***Base imponible***

**1.** La base imponible della TASI è quella prevista per l'imposta municipale propria di cui all'art. 13 del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201 convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, all'interno del quale viene fatto riferimento all'art. 5, commi 1, 3, 5 e 6 del D.Lgs. 504/1992, ed ai commi 4 e 5 dell'art. 13 del D.L. 201/2011.

**2.** A decorrere dal 1° gennaio 2016 la determinazione della rendita catastale degli immobili a destinazione speciale e particolare, censibili nelle categorie catastali dei gruppi D ed E, è effettuata, tramite stima diretta, tenendo conto del suolo e delle costruzioni, nonché degli elementi ad essi strutturalmente connessi che ne accrescono la qualità e l'utilità, nei limiti dell'ordinario apprezzamento. Sono esclusi dalla stessa stima diretta macchinari, congegni, attrezzature ed altri impianti, funzionali allo specifico processo produttivo. Gli intestatari catastali degli immobili di cui al periodo precedente possono presentare atti di aggiornamento ai sensi del regolamento di cui al decreto del Ministro delle finanze 19 aprile 1994, n. 701, per la rideterminazione della rendita catastale degli immobili già censiti, nel rispetto dei criteri di cui al medesimo periodo precedente. Limitatamente all'anno di imposizione 2016, in deroga all'articolo 13, comma 4, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, per gli atti di aggiornamento di cui al comma 22 presentati entro il 15 giugno 2016 le rendite catastali rideterminate hanno effetto dal 1° gennaio 2016.

## **Art. 6**

### ***Determinazione delle aliquote***

**1.** L'aliquota è determinata con deliberazione del Consiglio comunale, tenendo conto delle disposizioni dell'art. 1, commi 676, 677 e 678 della Legge 147/2013.

**2.** L'aliquota di base dell'imposta è pari all'1 per mille. Tale aliquota con deliberazione del consiglio comunale, adottata entro la data di approvazione del bilancio di previsione per ciascun anno di riferimento, ai sensi dell'art. 52 del D.Lgs. 15 dicembre 1997, n. 446, può essere ridotta fino all'azzeramento.

**3.** Nella determinazione dell'aliquota deve essere rispettato il vincolo in base al quale la somma delle aliquote della TASI e dell'IMU per ciascuna tipologia di immobile non sia superiore all'aliquota massima consentita dalla legge statale per l'IMU al 31 dicembre 2013, fissata al 10,6 per mille e ad altre minori aliquote, in relazione alle diverse tipologie di immobile.

4. Così come stabilito per l'anno 2014, anche per il 2015 l'aliquota massima non può eccedere il 2,5 per mille, ai sensi del comma 679 della L. n. 190 del 23.12.2014 ( Legge di Stabilità 2015 );

5. Per lo stesso anno 2015, i limiti stabiliti dai commi 3 e 4 del presente articolo possono essere superati per un ammontare complessivamente non superiore allo 0,8 per mille a condizione che siano finanziate, relativamente alle abitazioni principale e alle unità immobiliare ad esse equiparate di cui all'articolo 13, comma 2, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 2 dicembre 2011, n. 214, detrazioni d'imposta o altre misure, tali da generare effetti sul carico di imposta TASI equivalenti a quelli determinatisi con riferimento all'IMU relativamente alla stessa tipologia di immobili, anche tenendo conto di quanto previsto dall'articolo 13 del citato decreto-legge n. 201/2011.

**6. Per i fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'articolo 13, comma 8, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, e successive modificazioni, l'aliquota massima della TASI non può comunque eccedere il limite di cui al comma 676 dell'art. 1 L 147/13, pari all'1 per mille. Il Comune, con deliberazione del consiglio comunale, adottata ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, può ridurre l'aliquota fino all'azzeramento.**

7. Le aliquote e le detrazioni, in mancanza di provvedimenti deliberativi, si intendono prorogate di anno in anno ai sensi dell'art. 1, comma 169, della Legge 27 dicembre 2006, n.296.

#### **Art. 8**

*Abitazione principale e relative pertinenze*  
( **ABROGATO** )

#### **Art. 9**

*Riduzioni ed esenzioni*

1. Il comune può stabilire riduzioni ed esenzioni, da determinarsi con la medesima deliberazione del Consiglio Comunale che quantifica annualmente le aliquote della Tasi.

2. A decorrere dal 01/01/2015 - in applicazione di quanto disposto dall'art.9 bis, commi 1 e 2 del D.L.47/2014, convertito con modificazioni dalla legge 80/2014 la TASI dovuta per le abitazioni rientranti nella definizione di cui al comma 1 del suddetto art.9 bis è ridotta di 2/3.

3. **La riduzione per i cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato** è applicata d'ufficio subordinatamente e coerentemente al riconoscimento ai fini IMU del ricorrere dei requisiti per essere considerata "abitazione principale" ai sensi dell'art.9bis comma 1 D.L.47/14, convertito con modificazioni dalla legge 80/2014.

Più precisamente occorre:

a)-Possedere a titolo di proprietà o di usufrutto, in Italia, una e una sola unità immobiliare che non risulti locata o concessa in comodato d'uso;

b)-Essere iscritti all'anagrafe degli italiani residenti all'estero (AIRE), al di là se l'immobile posseduto sia ubicato o meno nello stesso comune di iscrizione anagrafica;

c)-Essere già pensionati nei rispettivi paesi di residenza.

4. Per i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati, l'aliquota è ridotta allo 0,1 per cento. Il comune può nella delibera di definizione delle aliquote può modificare la suddetta aliquota, in aumento, sino allo 0,25 per cento o, in diminuzione, fino all'azzeramento.

**5. Per gli immobili locati a canone concordato di cui alla legge 9 dicembre 1998, n. 431j, l'imposta, determinata applicando l'aliquota stabilita dal comune ai sensi del comma 683, e' ridotta al 75 per cento ( art. 1, comma 54, della Legge 28 dicembre 2015, n. 208 ).**

#### **Art. 14 Bis**

##### *Reclamo e mediazione ( di nuova istituzione )*

**1. Il procedimento amministrativo dell'istituto del reclamo e mediazione è previsto dall'articolo 17 bis del D. Lgs. 546/92 come modificato dal D. Lgs. 156/2015 e si applica alle controversie instaurate dal 1.1.2016 sugli atti tributari emessi dal Comune nei limiti di valore indicato dal successivo comma 2.**

**2. Ai sensi del dell'articolo 17 bis del D. Lgs. 546/92 per le controversie di valore non superiore a ventimila €, il ricorso produce anche gli effetti di un reclamo e può contenere una proposta di mediazione con rideterminazione dell'ammontare della pretesa. Il valore è determinato secondo le disposizioni di cui all'articolo 12, comma 2 del D. Lgs. 546/92, vale a dire l'importo del tributo al netto degli interessi e delle eventuali sanzioni irrogate con l'atto impugnato. In caso di controversie relative esclusivamente alle irrogazioni di sanzioni, il valore è costituito dalla somma di queste.**

#### **Art. 21**

##### *Entrata in vigore*

**1. Le disposizioni del presente regolamento hanno effetto a decorrere dal 1° gennaio 2015.**

**2. Ai sensi della disposizione contenuta nell'art. 53, comma 16 L. 23 dicembre 2000 n. 388, come integrata dall'art. 27, comma 8 L. 28 dicembre 2001 n. 448, il presente Regolamento, come ogni sua modificazione, se approvato entro la data fissata dalle norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione, entra in vigore e presta i suoi effetti a decorrere dal 1° gennaio dell'anno di riferimento, anche se l'approvazione è intervenuta successivamente all'inizio dell'esercizio.**

**-Di stabilire** che, sulla base di quanto disposto dal Decreto Ministeriale 1 marzo 2016, che ha previsto il differimento al 30 aprile 2016 del termine per la deliberazione del bilancio di previsione degli enti locali per l'anno 2016, il regolamento, così come modificato, avrà efficacia dal 1° gennaio 2016, sostituendo il precedente regolamento, in base a quanto disposto dall'art. 52, comma 2 D. Lgs. 15 dicembre 1997 n. 446, come interpretato dall'art. 53, comma 16 L. 23 dicembre 2000 n. 388 e poi integrato dall'art. 27, comma 8 L. 28 dicembre 2001 n. 448;

**-Di stabilire**, altresì che la presente deliberazione **di modifica del regolamento TASI** dovrà essere inviata esclusivamente per via telematica, mediante inserimento del testo degli stessi nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'[articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360](#), e successive modificazioni ai sensi e con le modalità disposte dall'art. 13, comma 13bis D.L. 6 dicembre 2011 n. 201, convertito, con modificazioni, in L. 22 dicembre 2011 n. 214; l'efficacia della deliberazione decorre dalla data di pubblicazione degli stessi nel predetto sito informatico;

**-Di dare** ampia diffusione al presente atto mediante la pubblicazione sul sito web istituzionale del Comune di Alliste;

**DELIBERAZIONE CONSIGLIO COMUNALE N. 4 DEL 29/04/2016**

Deliberazione avente per oggetto:

REGOLAMENTO COMUNALE SULLA TASSA SUI SERVIZI INDIVISIBILI (TASI) APPROVATO CON DELIBERAZIONE CONSILIARE N. 14 DEL 31/07/2015 - MODIFICHE ED INTEGRAZIONI.

UFFICIO PROPONENTE: GESTIONE RISORSE

**PARERE DI REGOLARITA' TECNICA**

Visto l'art.49 del D.Lgs. 18/08/2000 n.267, nel testo come sostituito dall'art. 3 comma 1 lett. b) D.L. n. 174/2012 convertito in L. n. 213/2012, il sottoscritto Responsabile del Settore ESPRIME PARERE FAVOREVOLE per quanto concerne la regolarità tecnica, attestando la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa ex art. 147 bis del D. Lgs. 267/2000.

Alliste, lì 21/04/2016

**IL RESPONSABILE DEL SETTORE**  
**Dott.ssa REHO Angelica**



Di quanto sopra si è redatto il presente verbale.

**IL PRESIDENTE  
DOTT.ANGELO CATAMO**

**IL CONSIGLIERE ANZIANO  
ING. ANTONIO VENNERI**

**IL SEGRETARIO GENERALE  
DOTT.SSA LOREDANA CAMPA**

---

**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

Il sottoscritto Segretario Generale certifica che copia della presente deliberazione sarà affissa all'Albo Pretorio Comunale On line per quindici giorni consecutivi dal 25/05/2016 al 09/06/2016.

Dalla Residenza Municipale, li \_\_\_\_\_

**IL SEGRETARIO GENERALE  
Dott.ssa Loredana CAMPA**

---

**ESECUTIVITA' DELLA DELIBERAZIONE**

La presente deliberazione è divenuta esecutiva per:

Decorrenza gg. 10 dalla pubblicazione (art.134 c. 3 T.U. 267/2000)

Dichiarazione di immediata eseguibilità (art.134 c. 4 T. U. 267/2000)

Alliste, li 29/04/2016

**IL SEGRETARIO GENERALE  
Dott.ssa Loredana CAMPA**

---